

Trieste 4 luglio 1850.

Amico carissimo.



Non posso senza frapporre innanzi indugio  
al caro titolo fogli di piante ed a tale sollecitudine  
in "induce" il desiderio di contribuire,  
in quanto per me si può, al pronto compimento  
della Flora Dalmata. Ricevi con piacere  
questo tanto spero pubblicata oramai la 1<sup>a</sup> parte  
del 3<sup>o</sup> Volume.

Eccole dunque le piante desiderate,  
o piuttosto alcuni frammenti di Minime di  
quelle.

Dell' Lupobia, che la mirabile Memora  
raccontava, non c'è stato che due ramoscelli;  
uno di questi le viene Avampero; io ritengo  
non essere altro che il L. nicensis  
in forma magna, qual era concepita dal  
terreno sapido della pianura o convalle  
a Doatino ove la raccolsi, nel giorno  
Memora della mia escursione nel

Kivovici, giorno d'ui feri appunto  
fu il 24. anniversario.

Oltre ad un esemplare del *Lythrum*  
*capitatum* della Nuova lega di Kivovici,  
Le ne rimetto uno con legami più sviluppati  
dal Monte di Pastovitch. Tengo la stessa  
pianta da luoghi ombrosi di Stolivo rac-  
colta dal Neumayer, che nella stessa loca-  
lità raccolse pure il *Trifolium* *Pignanti*  
che mi trovò in Bukovalaga, locchi pro-  
ppriamente grandi-analogia di vegetazione,  
sebbene in una località e l'altra abbia-  
no un'altitudine di almeno 2000 piedi d'ele-  
vazione. Ma le situazioni oltre ad  
ombreggiate per altezza di Monti e per  
vegetazione arborea di alcune adiacenze  
di fessure, e particolarmente di Stolivo, Monique,  
e producono sorprendenti anomalie.

Del *Pyrostrium* (*Chrysanthemum* *fines*  
*varieplum*) non posso avere esemplare  
con semi o frutti sviluppati, i miei sono  
tutti raccolti in stato di principiante in-  
fiorescenza, uno dei più sviluppati capitoli  
è quello appartenente ad esemplare avuto

Dal Neumayer che Le trasmetto, e potrà  
porre giovare ad osservare la struttura del  
seme. Chiedo al Diarlett se egli avesse  
l'avventura dei semi di questa pianta che  
cultiva da parecchi anni nel suo giardino, e  
al caso che li manderebbe. Avverte l'opera  
giornale del N. circa l'efficacia dei fiori di questa  
specie a distruggere le pulci in piena au-  
tunno e all'offesa *P. carneum* del fanciullo.

Riceverò con piacere i fascicoli del *Beit*  
*Wai*, che procede a passo di lumaca, e più  
ancora della parte del *J'vol* della *Flora*

Non accompagnai con lettera l'ultimo  
mio invito del *Reichenbach* che perché mi man-  
cò il tempo di risposta, allorché mi si presen-  
tò l'occasione di spedirlo; ero appunto allor-  
ra occupato nel passaggio della Presidenza  
del Magistrato alla Luogotenenza di Cor-  
nepio la quale ora mi trovo in qualità  
di *Junquiere*, a poi meno occupato, e più  
tranquillo di prima, si modo che posso  
considerare compensata la perdita del  
resto non indifferente nell'invio  
al *Reichenbach* figli che scrive la *Mo.*

Amico Caspary Trieste ?

Ebbi dal sudan i tre esemplari  
del 2<sup>o</sup> volume dell'Almanacco di  
quelli a me destinati in pegno di quella  
cordiale amicizia, che oramai da 22  
anni ci unisce. Degli altri due uno fu  
consegnato al signor Antonio console di S. S. il  
Re di Saponia, che s'incaricò dell'invio  
al suo destino. L'altro venne spedito Mar-  
tedì scorso al Pioscopo al signor de Prokopski  
inviato a S. M. impero il Re di Ottoma,  
con ricerca d'incaricarsi della consegna.  
Ella può adunque stare tranquillo cir-  
ca il ricambio ricapito di entrambi.

al Desauter inviai la lettera del  
Papa e quello, il cui contenuto non  
può riuscirgli grato, e mi attendo qual-  
che redamo da parte sua. Ricordo egli  
inviò una raccolta di minerali affatto

quale a quella che ebbe il sud. Pro.  
sepolcra, al Gabinetto di Vienna, ten-  
tando come ne abbiano detto quei  
signori.

Lecco alcune altre determinazio-  
ni di piante comunicatemi dal Sud.  
Quelle dell' Houye non sono seppu-  
ratte, ed in un momento parecchie  
specimensi della specie Sandhu, ed Ella  
si trovano aggiunte fra parentesi. All'op-  
posto meritano tutta il rispetto quel-  
le derivanti da D. Giesebad; secondo  
questa la raccolta di Bornia contiene  
parecchie novità.

È pure ricevuto posteriormente  
le due memorie delle quali Ella è us-  
tato favorito, entrambe amena-  
mente intersepolati per gli argomenti,  
e per il modo in cui questi si sono  
trattati. Sono ora occupato a studiare  
quella concernente i caratteri dei  
grassi e delle spine; per altri indi-

all'altro intorno alle Labiate  
che accetti frattanto i miei ringra-  
ziamenti.

Gli affari del mondo s'imbos-  
cano sempre maggiormente, né vi è  
apparenza di punto a indifferente  
scioglimento. La botanica non si que-  
re al certo quella

Ella rivede come presentava un  
conoscimento, antico ed ottimo mio  
amico, Sir L. de Alberti. Spese  
di ricevere ed di lui ritorno le sue  
tutte nuove. Mi redi per

Suo affetto.  
Thunberg

*All Christianissimo signore*  
*il Signor Roberto Dott. De' Viciani*  
*Professore di Anatomia nell'*  
*U. N. Università di*  
*Paolova*

949

82  
91

